



Dalla Segreteria Nazionale

Commissione per l'analisi, lo studio e la formulazione di proposte di modifica delle norme della 121/81

Esito del 1° confronto

Il 20 luglio si è tenuto un primo incontro preliminare tra le OO.SS. ed una delegazione del Dipartimento di P.S. per discutere i compiti e le finalità della Commissione per l'analisi, lo studio e la formulazione di proposte di modifica delle norme della legge 1° aprile 1981, n. 121. istituita dal Ministro dell'Interno il 28 giugno 2011. Il Vice Capo della Polizia – preposto all'attività di Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia – Prefetto Basilone, in qualità di Presidente designato per la Commissione in argomento, ha introdotto i lavori esplicitando i compiti e le finalità che il Ministro dell'Interno si è prefissato di raggiungere.



Siamo stati informati che diversamente da quanto contenuto nel Decreto, **la finalità non è quella di proporre ed eventualmente addivenire a proposte di modifiche od integrazioni** dell'attuale testo della legge 121/81, ma esclusivamente quello di **raccogliere tutti i contributi ed ascoltare le diverse opinioni degli attori sociali e istituzionali** del complesso e articolato mondo del sistema sicurezza nazionale. Il fine è quello di fare il punto sullo stato di applicazione della legge in questione, le novità introdotte dalla più recente legislazione correlata, anche in riferimento a quella di rango costituzionale in materia di Sicurezza. Lo scopo, in estrema sintesi e secondo quanto delegato al Vice Capo dal Ministro, sarebbe quello di redigere una sorta di **"libro bianco"**, raccogliendo i contributi dai vari staff di ascolto e comitati istituiti nel relativo Decreto, oltre che da un forum che il Ministro intenderebbe istituire nel sito Ufficiale del Ministero dell'Interno, in modo da comprendere cosa non è ancora stato applicato dalla 121/81 e le criticità che da ciò derivano o potrebbero derivare.

Dopo la premessa del Prefetto Basilone, completa ed apprezzabile dal punto di vista della trasparenza del metodo espositivo utilizzato, per il ruolo affidatole dal Ministro e per l'onestà intellettuale e professionale che la contraddistingue, alcune tra le altre oo.ss. hanno sollevato una polemica con il V. Capo per le questioni afferenti i tagli che anche l'ultima Finanziaria ha riservato al Ministero dell'Interno (i quali ricordiamo sono di ulteriori 500 milioni nel triennio 2012/2014 – rispettivamente di 113+141+264 in ml di euro), come se i tagli li avesse decisi il Capo della Polizia o il Dipartimento di P.S. che, ci risulta, li subiscono e contrastano per il ruolo loro affidato insieme a tutti noi, o meglio insieme al S.I.A.P. e qualche altra OO.SS. le uniche che continuano a manifestare.

La delegazione del S.I.A.P., guidata dal Segretario Generale Tiani con il Segretario Nazionale Anfp Letizia e il Segretario Nazionale Martelli, non si è lasciata trascinare in polemiche sterili quanto inutili, le quali non avrebbero portato a nulla, poiché sollevate nella sede sba-



gliata e fuori dal tema motivo dell'incontro.

NOI come noto a tutti i colleghi, il Governo o meglio i Governi non li abbiamo mai ringraziati quando hanno inteso le loro politiche come mero atto di concessione ai poliziotti, così come non abbiamo mai inteso ringraziare l'attuale Ministro dell'Interno per gli impegni, anche i più modesti, prima assunti e poi puntualmente inevasi; le contestazioni le facciamo nelle piazze vere e non certo in quelle virtuali.

Ciò posto nel merito del compito della Commissione e del ruolo che quest'ultima ha destinato ai Sindacati di Polizia, ci ha portato a contestare il fatto che, i Sindacati di Polizia, ai quali la legge attribuisce il compito di intervenire non solo per tutelare e rappresentare il personale ma anche di esprimere il proprio parere sui modelli organizzativi, non possono essere messi sullo stesso piano delle rappresentanze militari, che certamente sindacati non sono, ma appunto mere rappresentanze. Abbiamo rivendicato con forza che il nostro ruolo; per ciò che rappresentiamo in materia di sicurezza pubblica, esso non può essere subordinato a quello dell'ANCI e dell'UPI, atteso che, almeno sino ad oggi, i Sindaci ed i Presidenti delle Province, non hanno e non possono avere un ruolo preminente nella gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica. Ruolo affidato dalla legge 121 a Prefetti, Questori e Autorità Locali di P.S., le cui funzioni, specie per ciò che attiene ai Questori, dovranno essere valorizzate, reinterpretando in maniera chiara ed inequivoca lo spirito normativo che le disciplina, compreso il potere di ordinanza. Non si può, a nostro avviso, ridurre questa complessa e delicata discussione ad un solo giorno di audizione, sebbene il Ministro dell'Interno voglia concludere i lavori della Commissione entro dicembre 2011. Il Vice Capo Basilone ha specificato al S.I.A.P. che non è nei compiti affidati alla Commissione rivedere la figura dell'Autorità Nazionale e Provinciale di Pubblica Sicurezza, e per quello che la riguarda non è minimamente in discussione. Il S.I.A.P. si fida di quanto affermato dal Prefetto Basilone, ma non può fidarsi minimamente del Governo, poiché è il caso di ricordare che la cosiddetta legge "Bardolini-Saia", sulla riforma delle polizie locali, che è in discussione nelle rispettive commissioni parlamentari va in direzione totalmente opposta e rimette in discussione il potere d'ordinanza ai Sindaci; ma anche questo è un problema politico e non del Dipartimento di P.S.!

Il Vice Capo della Polizia ci ha anticipato che nel mese di settembre dovrebbe esserci un nuovo incontro per entrare nel merito dei lavori dopo la stesura di un calendario pubblico degli stessi. Lavori in cui il S.I.A.P. proporrà delle riorganizzazioni dell'intero assetto che, oltre a produrre dei risparmi di spesa, permettano una migliore razionalizzazione dell'apparato, come ad esempio la necessaria riforma e riorganizzazione dei ruoli e delle qualifiche – **meglio noto come riordino delle carriere, e la contrattualizzazione e riforma della nostra dirigenza.** Sarà nostra cura informare il personale sull'esito del prossimo incontro.

Roma, 22 luglio 2011